

Lavoro, autunno in chiaroscuro per le assunzioni



A settembre difficoltà di reperimento per oltre 254mila assunzioni, pari al 47,2% del totale

Le stime Excelsior

Tra settembre e novembre frena l'industria, in crescita ingressi in servizi e turismo

**Giorgio Pogliotti
Claudio Tucci**

Un autunno in chiaro scuro per il lavoro. È quello che emerge dalle previsioni del bollettino del **sistema informativo Excelsior**, realizzato da **Unioncamere** e ministero del Lavoro. Nel trimestre settembre-novembre 2024 sono previste 1.433.420 assunzioni, sostanzialmente in linea con quelle preventivate nello stesso trimestre 2023.

Il lavoro è però trainato solo dai servizi, +26.390 ingressi nel trimestre di riferimento, mentre l'industria segna un preoccupante -25.230 inserimenti, complici le continue frenate della produzione industriale e il rialzo nella richiesta di ore di cassa integrazione. La fotografia è confermata anche nelle previsioni relative al solo mese di settembre, dove le assunzioni complessive previste dalle imprese sono poco più di mezzo milione, 538.280 per l'esattezza, con una leggerissima crescita sull'anno (+1,3%). Ma anche qui per i servizi il dato è positivo, sono infatti in cantiere 386mila contratti (+3,9% rispetto a 12 mesi fa), con l'apporto determinante delle imprese turistiche (+21,4% a settembre) e di quelle commerciali (+25,4%).

Frena, invece, la domanda delle imprese industriali: 152mila ingres-

si preventivati, -7mila entrate rispetto a un anno fa (-4,6%). In particolare, a settembre le imprese del manifatturiero sono alla ricerca di circa 98mila lavoratori (-1,0%), mentre le imprese delle costruzioni ne ricercano poco più di 54mila (-10,5%). Tra i principali settori manifatturieri che programmano assunzioni si segnalano la meccatronica con circa 24mila contratti nel mese e 64mila nel trimestre (-6,8% sul mese e -7,8 sul trimestre) seguita dalla metallurgia con 18mila contratti nel mese e 48mila nel trimestre (rispettivamente -10,2% e -12,9%). Sono invece in crescita gli inserimenti programmati dalle industrie alimentari che ricercano 17mila lavoratori a settembre e 49mila per l'intero trimestre settembre-novembre (rispettivamente +23,7% e +23,5%) e dalle industrie lavorazione dei minerali (+22,9% su settembre 2023 e +22,4% nel confronto con il trimestre settembre novembre 2023).

A confermare un mercato del lavoro con luci e ombre sono anche altri due indizi. Il primo è che, visto le incertezze sul futuro e la stagionalità delle assunzioni in questo periodo, il tempo determinato si conferma la forma contrattuale maggiormente proposta con 306mila unità, pari al 56,9% del totale a cui seguono i contratti a tempo indeterminato (104mila). Il secondo è rappresentato dalla frenata nelle assunzioni delle piccole imprese. Sotto l'aspetto dimensionale, sono infatti positive le aspettative delle imprese di medio grande dimensione con +9mila entrate nel mese (+2,3%) e +15mila nel trimestre (+1,5%), mentre risultano in flessione le previsioni delle imprese fino a 9 dipendenti, rispettivamente -1,8mila entrate rispetto a 12 mesi fa (-1,3%) e -13mila nel trimestre (-3,2%).

Al livello territoriale cresce la domanda di lavoro delle imprese del Nord ovest e del Centro (+6mila assunzioni in entrambi i casi), stabile la domanda di lavoro delle imprese del Sud e Isole, mentre cala nel Nord est (-4mila assunzioni).

In leggerissima frenata il mismatch. A settembre, le imprese dichiarano difficoltà di reperimento per oltre 254mila assunzioni (il 47,2% del totale), soprattutto a causa della "mancanza di candidati" (30,4%). Ad agosto ci si attestava al 48,9%. A essere richiesti sono gli operai specializzati (65,6% la quota di entrate difficili da reperire), i dirigenti (61,4%), le professioni tecniche (52,9%) e i conduttori di impianti fissi e mobili (51,5%).

Le imprese sono alla ricerca di lavoratori immigrati per coprire oltre 100mila ingressi programmati nel mese di settembre, il 19,4% del totale contratti. Tra i settori che più ricorrono maggiormente alla manodopera straniera i servizi operativi di supporto a imprese e persone (il 34,3% degli ingressi programmati coperto da immigrati), i servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio (32,8%), la metallurgia (23,6%), i servizi di alloggio e ristorazione (23,3%) e l'alimentare (19,5%).

Le opportunità per i giovani "under 30" sfiorano le 165mila unità, pari al 30,6% delle assunzioni totali previste a settembre. Le maggiori opportunità di impiego per i giovani sono offerte dai servizi finanziari e assicurativi (il 48% degli ingressi coperto da giovani), dai servizi informatici e delle telecomunicazioni (47,6%), dai servizi dei media e della comunicazione (47,4%), dal commercio (41,2%) e dai servizi di alloggio e ristorazione (41%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il traino dei servizi

DS118

DS118

Lavoratori previsti in entrata dalle imprese per settore di attività

	SET '24-NOV '24	VAR. SET-NOV '24/SET-NOV '23	
		ASSOLUTA	PERCENTUALE
Industria	418.220	-25.230 ▼	-5,7
Manifatturiero	268.170	-6.140 ▼	-2,2
Costruzioni	150.050	-19.090 ▼	-11,3
Servizi	1.015.200	+26.390 ▲	+2,7
TOTALE	1.433.420	+1.160 ▲	+0,1

Fonte: [Unioncamere](#) – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali,
[Sistema Informativo Excelsior](#), 2024